

Sotto il campanile

Domenica 09 Marzo 2025



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

“Il Signore Dio tuo adorerai: a lui solo renderai culto” (Mt 4, 10)

09 Marzo 2025 – Foglio n. 291

È Iniziata la Quaresima, un tempo di grazia, dove Dio brucia dalla voglia di riversarsi sull'umanità. Ci ama con l'intensità di un padre, di una madre, di un fratello, di un amico, di uno sposo innamorato. Ci dice parole che vanno diritte al cuore: “Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza, dell'amore al tempo del tuo fidanzamento, quando mi seguivi nel deserto, in una terra non seminata” (Ger 2,2). Purtroppo non abbiamo tempo di ascoltarle, ci scivolano via, presi come siamo dalla fretta della quotidianità. Ci siamo allontanati dal Signore. Corriamo senza chiederci se quanto andiamo affannosamente cercando ne vale davvero la pena oppure stiamo inseguendo il nulla.

La dispersione della vita, attirata da ciò che è fugace e fragile, non ci rende felici. Lascia il cuore arido, il vuoto e tanta solitudine. Lontani dal Signore si è tentati di seguire la potenza del male per raggiungere obiettivi ingannevoli, dove non c'è gioia, neanche nella follia dei vizi. L'inganno è sempre in agguato e “il peccato accovacciato alla porta” (Gen 4, 7). Fu così anche per Gesù nel deserto.

Il profeta Gioele ci indica la strada per uscire dal buio. “Ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male” (Gi 2, 13). È proprio ciò di cui abbiamo bisogno per aprirci alla speranza di una nuova vita.

Mi viene in mente un breve romanzo di Claire Keegan: “Un'estate”, in cui una bambina racconta le vacanze trascorse con i parenti materni a cui è stata affidata per qualche settimana. Non hanno figli, ma sono capaci di attenzioni premurose e garantiscono la serenità di cui ha bisogno. La casa dei genitori, al contrario, è luogo di tensioni, di difficoltà economiche, di insofferenza reciproca. In questa breve estate la bambina scopre la bellezza di gesti semplici, cordiali, affettuosi. Forse per la prima volta sente di essere amata. Il Signor Kinsella si è inventato nella fattoria un piccolo rito: ogni giorno la cronometra mentre corre a prendere la posta in fondo al viale e, quando torna indietro, la incoraggia bonariamente: “Vedrai che, quando tornerai a casa, correrai come un cerbiatto. In tutta la parrocchia non ci sarà nessuno capace di prenderti senza una rete col manico lungo e una bicicletta”.

Il rientro a casa, purtroppo, è un brutto risveglio. Trova il padre ubriaco, le sorelle scontrose, tutto lascia presagire una vita difficile. I Kinsella ripartono, ma quando sono al cancello, la bambina vince la timidezza e corre a perdersi per un ultimo saluto fino a finire tra le braccia dell'uomo che nelle settimane precedenti si è occupato di lei. Lo stringe forte, in silenzio, finché non vede arrivare il padre minaccioso. Neppure per un momento pensa di lasciarlo. Dà solo un piccolo segnale di allarme: “Papà – lo chiama



per avvertirlo – , papà”. Lo avvisa che il padre si sta avvicinando, ma nella sua esclamazione risuona, ancora più accorato, il riconoscimento di una paternità diversa, che solo l’amore può nominare.

In questa immagine commovente vedo delineato il cammino quaresimale. La Chiesa fa di tutto per incitare a correre, a farsi le gambe e il fiato, a volare incontro a quel Padre buono, che non vede l’ora di abbracciare i suoi figli e sussurrare all’orecchio: “Facciamo festa, perché ti ho ritrovato!” (cfr Lc 15, 23-24). Non è cosa da bambini, è un miracolo a ogni età.

Viviamo giorni difficili. Il fanatismo cammina a braccetto con l’estremismo. Le opinioni personali sono elevate a dogma, non ammettono dubbi né sfumature, pretendono un’adesione totale e, in caso contrario, escludono, condannano, demonizzano. Vince chi urla, propone la soluzione più drastica. E mentre le posizioni si irrigidiscono, la realtà si piega, si distorta per adattarsi alla narrativa di turno. I fatti smettono di esistere in quanto tali e diventano armi da scagliare contro il nemico di turno. Ci troviamo di fronte a un capitalismo rapace, disumano. “Tutto ciò che non è accrescimento di profitti e rendite è solo un vincolo da aggirare o allentare”. Tramontano la pace e la giustizia. Emerge il potere del denaro e le guerre per accaparrarlo. Mi spaventa pensare che i rapporti tra popoli e Nazioni siano guidati da questa forza brutta.

La cenere, che oggi ci viene messa sul capo, ci ricorda che siamo polvere, ma destinati a risorgere, perché amati da Dio. Lo stesso Signore, nel quale crediamo, ci consiglia di non sprecare il tempo, che ci resta, ma di viverlo seminando il bene. Non vorrei essere al posto dei grandi di questo mondo. Dalle loro decisioni dipende la vita di milioni di persone. Governare un popolo non è come dirigere un’azienda o servire una parrocchia. Però per chi crede i principi sono gli stessi: il bene delle persone innanzitutto. A nessuno è dato il permesso di decidere degli altri a cuor leggero. È stato versato tanto sangue e ancora ne scorre. La vendetta è un bestia che sbrana senza pietà. L’odio non si estirpa con l’odio né il fuoco si spegne con il fuoco. Il perdono e la riconciliazione sono la strada maestra da percorrere per raggiungere la tranquillità dei popoli e un benessere universale. In Quaresima Gesù ci chiede di essere generosi, di ricordarsi dei poveri, di pregare con serietà, di digiunare, di essere onesti, di mettere ordine nella vita, di voler bene alla gente, perché solo l’amore ha il potere di cambiare i cuori e la storia. Ci invita a rinunciare all’orgoglio – personale, politico, di casta, di popolo, di razza – per aprirci alla nuova dimensione della fraternità. Ci richiama la realtà della nostra vita bella, fragile, breve, eterna. Riaccende la speranza, la pietà, il perdono. Alle nozze di Cana la Madonna, indicando il Figlio, disse ai servitori: “Fate quello che vi dirà”. Obbedirono e il miracolo accadde. La stessa cosa può avvenire oggi. Saranno anni difficili per chi ama la pace, ma noi siamo attrezzati a non mollare. Nella Bibbia non leggiamo forse di un adolescente, che con la forza della fede sconfisse un gigante?

Questo è tempo di attesa, di silenzio, di preghiera, gravido di possibilità e di nuove parole, come il movimento nascosto delle radici sotto la terra gelata. Per quella parte di umanità, sgomenta di fronte al futuro, risuona una buona notizia: restare capaci di un pensiero, di una visione, di una fiducia incrollabile in Dio, ci salverà.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

I DOMENICA DI QUARESIMA 09 Marzo 2025

Imposizione delle ceneri

A Messa con la passata di pomodoro o i pelati

Ore 15.30: Catechesi per i bambini di 2 Elementare

Ore 15.30: “Dio Einstein e i dadi. Come è nato l’universo? Quando è nato il tempo?”
Ne parliamo con un fisico e un Padre Gesuita

QUARESIMA

Nei giorni feriali la S. Messa verrà celebrata con le Lodi al mattino e i Vesperi al pomeriggio

Mercoledì 12 marzo, ore 21.00: Quaresimale al Cinema Cristallo

“La cura come armonia del corpo, della mente, dello spirito, delle relazioni e dell’ambiente”

Venerdì 14 marzo, giorno aliturgico (senza S. Messa)

ore 08.00 : Liturgia delle Ore

ore 16.00 : Via Crucis (chiesa S. Ambrogio)

ore 18.00 : Liturgia delle ore

CONFESSIONI QUARESIMALI

Ogni venerdì dalle ore 16.30 (dopo la Via Crucis) alle ore 18.00 (S. Ambrogio)

Ogni sabato dalle ore 15.30 all’inizio della S. Messa vigiliare (S. Ambrogio e S. Gianna)

IN SETTIMANA

Martedì 11 Marzo, ore 21.00: catechesi in preparazione alla Cresima degli adulti

Mercoledì 09 Marzo, ore 09.00: Caritas

Sabato 15 Marzo, ore 10.00: Benedizione della Sede della Polizia Locale e S. Messa

II DOMENICA DI QUARESIMA FESTA DEL PAPÀ

16 Marzo 2025

Ore 11.15: S. Messa

Ore 13.00: Pranzo in Oratorio

(E. 12.00 per gli adulti; E 08.00 per i bambini fino alla 5 Elementare; iscrizioni entro giovedì)

Ore 15.30: Tornei genitori figli

Raccolta straordinaria per la Casa della carità Pio La Torre

SPAZIO COMPITI

Ogni venerdì alle 16.30 in oratorio ci sono docenti e volontari per i l’aiuto scolastico e i compiti (Elementari e Medie)

Calendario Liturgico

DOMENICA 9 Marzo I DI QUARESIMA	<i>Ore 08.30: Migliorati Gianfranco, Maria e Gabriele</i> <i>Ore 10.00: Fam. Locatelli e Arioli</i> <i>Ore 11.15: Faimali Italo, Antonietta, Scuri Graziano e Anita</i> <i>Ore 18.00: Bruni Bruno</i>
--	--

LUNEDÌ 10 Marzo <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Poretti Celestina Bruno</i> <i>Ore 18.00: Troccoli Filippo</i>
--	---

MARTEDÌ 11 Marzo <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Panza Stefania e Paolo</i> <i>Ore 18.00: Cogliati Massimo</i>
---	--

MERCOLEDÌ 12 Marzo <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Chiodini Tino</i> <i>Ore 18.00:</i>
---	--

GIOVEDÌ 13 Marzo <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Tessaro Benvenuto</i> <i>Ore 18.00:</i>
---	--

VENERDÌ 14 Marzo <i>Feria aliturgica</i>	<i>Ore 08.00: Liturgia delle ore</i> <i>Ore 16.00: Via Crucis</i> <i>Ore 18.00: Liturgia delle ore</i>
--	--

SABATO 15 Marzo	<i>Ore 17.00: Litta Pietro e Toscani Maria</i> <i>Ore 18.15: Spendio Michele, Porzia, Michele</i>
------------------------	--

DOMENICA 16 Marzo II DI QUARESIMA DELLA SAMARITANA	<i>Ore 08.30: Migliorati Maria e Pesatori Lucio</i> <i>Ore 10.00: Paolini Ruggero, Teresa, Cosimo</i> <i>Ore 11.15: Cacciamani Luca</i> <i>Ore 18.00: Giaconia Mauro e Marianna</i>
---	--

QUESTA SETTIMANA

In questa settimana è tornato alla Casa del Padre
MACALUSO SALVATORE
viva nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>